

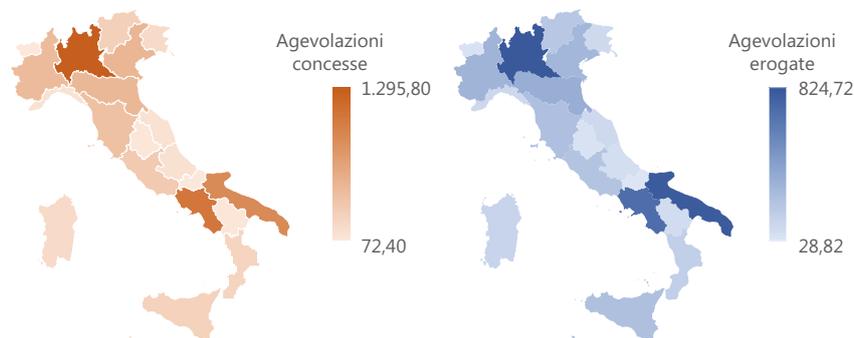
RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 3.3
Interventi agevolativi per ripartizione regionale - anno 2020 (milioni di euro)

Regione	Agevolazioni Concesse	%	Agevolazioni erogate	%	Investimenti agevolati	%
Abruzzo	137,07	1,67	75,91	1,32	257,32	1,28
Basilicata	89,20	1,08	84,49	1,46	150,92	0,75
Calabria	256,47	3,12	168,29	2,92	145,46	0,72
Campania	1.080,46	13,14	710,71	12,31	1.204,97	6,01
Emilia-Romagna	509,74	6,20	353,36	6,12	1.283,00	6,39
Friuli-Venezia Giulia	206,62	2,51	100,52	1,74	2.444,46	12,18
Lazio	350,09	4,26	232,45	4,03	834,72	4,16
Liguria	126,70	1,54	106,39	1,84	234,14	1,17
Lombardia	1.295,80	15,76	824,72	14,29	4.714,73	23,50
Marche	137,78	1,68	99,01	1,72	318,67	1,59
Molise	72,40	0,88	28,82	0,50	43,41	0,22
Piemonte	483,84	5,88	320,51	5,55	1.136,54	5,66
Puglia	900,65	10,95	812,17	14,07	2.153,78	10,73
Sardegna	204,15	2,48	135,92	2,36	401,77	2,00
Sicilia	281,76	3,43	252,79	4,38	335,26	1,67
Toscana	432,07	5,25	256,86	4,45	754,75	3,76
Trentino-Alto Adige	294,37	3,58	213,36	3,70	929,29	4,63
Umbria	102,32	1,24	52,40	0,91	203,98	1,02
Valle D'Aosta	82,38	1,00	50,10	0,87	330,58	1,65
Veneto	526,87	6,41	306,12	5,30	1.393,81	6,95
Regioni non classificabili	653,20	7,94	586,69	10,17	792,77	3,95
Totale	8.223,93	100	5.771,61	100	20.064,32	100

Fonte: MISE

Figura 3.6
Distribuzione delle agevolazioni concesse ed erogate per regioni – anno 2020 (in milioni di euro)



Fonte: MISE

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

3.2.2 Obiettivi orizzontali di politica industriale

I risultati operativi delle agevolazioni nazionali vengono in questa sede esplicitati sotto il profilo della distribuzione per i seguenti obiettivi di politica industriale perseguiti: “Ricerca, Sviluppo e Innovazione” (R&S&I), “Sviluppo produttivo e territoriale”, “Internazionalizzazione” e “Nuova imprenditorialità”. La classificazione in questione segue l'impostazione tradizionale che ha consentito di apprezzare la dinamica del perseguimento degli obiettivi di politica industriale nel corso di una notevole serie storica. Tuttavia, è evidente che, alla luce delle problematiche determinate dalla pandemia, la classificazione tradizionale non è in grado di esaurire tutte le finalità degli interventi agevolativi che, proprio a partire dall'ultimo anno di rilevazione, hanno spiegato i loro effetti anche nella direzione del contrasto alla crisi economica causata dal Covid-19. La maggiore eterogeneità di obiettivi del sistema agevolativo nazionale è, comunque, rappresentata nella categoria residuale “altro” che, come si avrà modo di apprezzare, ha una particolare consistenza proprio nell'ultimo anno di rilevazione: nel 2020 la categoria “Altro” ha il primato sia per quanto riguarda le agevolazioni concesse (quasi 3,8 miliardi di euro) che quelle erogate (oltre 3 miliardi di euro). La Tabella 3.4 fornisce i dati relativi alle agevolazioni concesse ed erogate per ognuno degli obiettivi elencati nel periodo 2015-2020.

Tralasciando, per il momento, il primato della categoria “Altro”, l'analisi delle agevolazioni concesse nel 2020 mostra una concentrazione equilibrata delle risorse verso due principali obiettivi di politica industriale: “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&I”, che rappresentano, cumulativamente, il 45% circa del totale, mentre “Internazionalizzazione” e “Nuova imprenditorialità” rappresentano, rispettivamente, il 7% e il 3% circa. In particolare, “R&S&I” fa segnare un incremento consistente nel 2020 rispetto al precedente anno pari a quasi il 31%. Le agevolazioni erogate, del pari, mostrano una marcata concentrazione verso “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&I”. Nel 2020, infatti, le due finalità si attestano, congiuntamente considerate, poco sopra il 40% del totale della spesa.

Agevolazioni concesse	2015	2016	2017	2018	2019	2020
R&S&I	641,26	1.725,28	1.480,89	1.862,31	1.395,33	1.823,89
Internazionalizzazione	304,97	378,17	1.089,46	683,17	389,36	567,91
Nuova imprenditorialità	117,77	230,49	74,53	241,00	167,40	221,07
Sviluppo produttivo e territoriale	1.452,35	1.462,99	1.402,26	2.270,93	1.611,90	1.845,54
Altro	538,38	382,72	669,47	1.719,99	2.405,77	3.765,52
Totale	3.054,73	4.179,65	4.716,62	6.777,40	5.969,76	8.223,93
Agevolazioni erogate	2015	2016	2017	2018	2019	2020
R&S&I	1.281,24	1.092,45	798,86	1.086,29	922,40	1.133,16
Internazionalizzazione	115,19	89,87	62,91	103,40	159,07	265,17
Nuova imprenditorialità	199,96	137,67	114,78	56,38	140,02	132,69
Sviluppo produttivo e territoriale	985,31	918,30	771,91	783,43	1.048,35	1.189,56
Altro	439,13	356,27	373,55	1.172,16	1.514,25	3.051,04
Totale	3.020,83	2.594,55	2.122,00	3.201,66	3.784,09	5.771,61

Fonte: MISE

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Da un'analisi di dettaglio degli interventi appartenenti alla categoria "Altro" è possibile fornire ulteriori indicazioni sulle principali finalità sottostanti. Per quanto riguarda le agevolazioni concesse, oltre 1,3 miliardi di euro, ovvero il 36% circa delle agevolazioni concesse nel 2020 per "Altro", è attribuibile agli interventi finalizzati a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19³¹. Oltre 600 milioni di euro, pari al 16,4% delle agevolazioni concesse della categoria "Altro", sono attribuibili all'obiettivo della patrimonializzazione delle imprese esportatrici. La categoria "altro" comprende altresì interventi in favore di: ambiente/energia (567 milioni di euro circa), formazione (397 milioni di euro), occupazione (313 milioni di euro). Per quanto riguarda, invece, i risultati operativi delle erogazioni effettuate nel 2020, la categoria "Altro" include i seguenti principali interventi: le misure di contrasto agli effetti economici della pandemia da Covid-19, rappresentativo del 43% circa (quasi 1,3 miliardi di euro di agevolazioni erogate); l'intervento in favore della patrimonializzazione delle imprese esportatrici (514 milioni di euro circa, pari al 17%); interventi per la formazione (443 milioni di euro circa, pari al 15%).

Per valutare come gli obiettivi di politica industriale siano perseguiti dalle amministrazioni centrali e regionali, di seguito si propone lo spaccato della distribuzione delle risorse relative ai singoli obiettivi orizzontali per i due livelli di governo (Tabella 3.5).

Per quanto attiene alle amministrazioni centrali, nel 2020 si registra un generale aumento del volume di concessioni per tutti gli obiettivi di politica industriale.

In maniera analoga, le variazioni positive hanno segnato tutti gli obiettivi di politica industriale a livello di amministrazioni regionali.

Tabella 3.5 Agevolazioni concesse per obiettivo e livello di governo nel periodo 2015-2020 (milioni di euro)							
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
R&S&I	Amm. Centrali	343,61	587,16	733,08	1.036,95	1.005,68	1.199,62
	Amm. Regionali	297,65	1.138,12	747,82	825,36	389,65	624,27
Internazionalizzazione	Amm. Centrali	276,92	345,11	1.047,51	647,79	339,59	516,34
	Amm. Regionali	28,05	33,06	41,95	35,38	49,78	51,57
Nuova imprenditorialità	Amm. Centrali	67,33	135,40	22,36	47,60	63,85	105,59
	Amm. Regionali	50,45	95,08	52,17	193,41	103,55	115,48
Sviluppo produttivo e territoriale	Amm. Centrali	386,04	708,89	759,08	1.330,23	824,53	828,58
	Amm. Regionali	1.066,31	754,11	643,19	940,70	787,37	1.016,96

Fonte: MISE

Con riferimento agli obiettivi che assorbono la quota prevalente di risorse, le Figure 3.7 e 3.8 evidenziano l'andamento, in percentuale rispetto al totale, delle concessioni per livelli di governo.

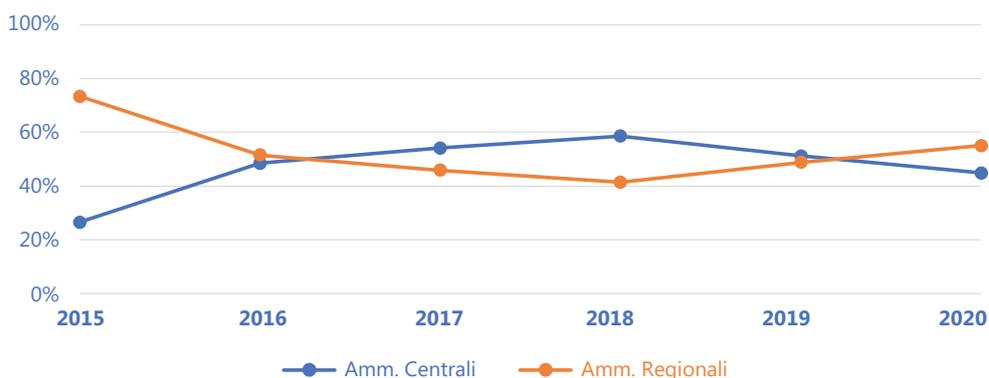
In particolare, la Figura 3.7 mostra l'incidenza relativa degli interventi delle amministrazioni centrali e regionali sul totale delle agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" e

31 Per un esame dettagliato delle finalità espresse dalle misure introdotte allo scopo precipuo di contrastare gli effetti economici negativi causati dalla pandemia si rinvia al precedente Capitolo 2.

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

la loro evoluzione lungo il periodo 2015-2020. Nel 2020 i livelli di governo presentano un'incidenza percentuale molto vicina, di poco superiore al 55% per le amministrazioni regionali e del 45% per le amministrazioni centrali.

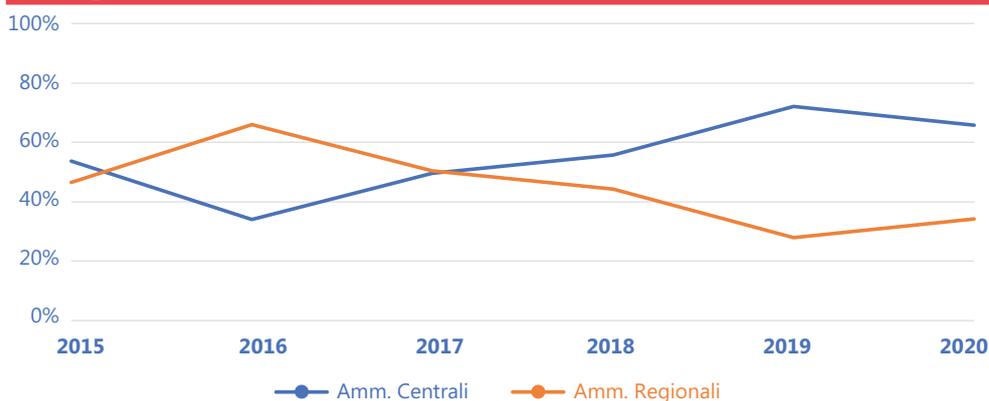
Figura 3.7
Agevolazioni concesse per “Sviluppo produttivo e territoriale”: confronto tra livelli di governo nel periodo 2015-2020 (valore percentuale sul totale)



Fonte: MISE

Per l'obiettivo R&S&I, si riscontra una marcata prevalenza delle concessioni effettuate da parte delle amministrazioni centrali a cui è attribuito il 65,8% circa del totale (Figura 3.8), nonostante la tendenza in calo rispetto all'anno precedente.

Figura 3.8
Agevolazioni concesse per “R&S&I”: confronto tra livelli di governo nel periodo 2015-2020 (valore percentuale sul totale)

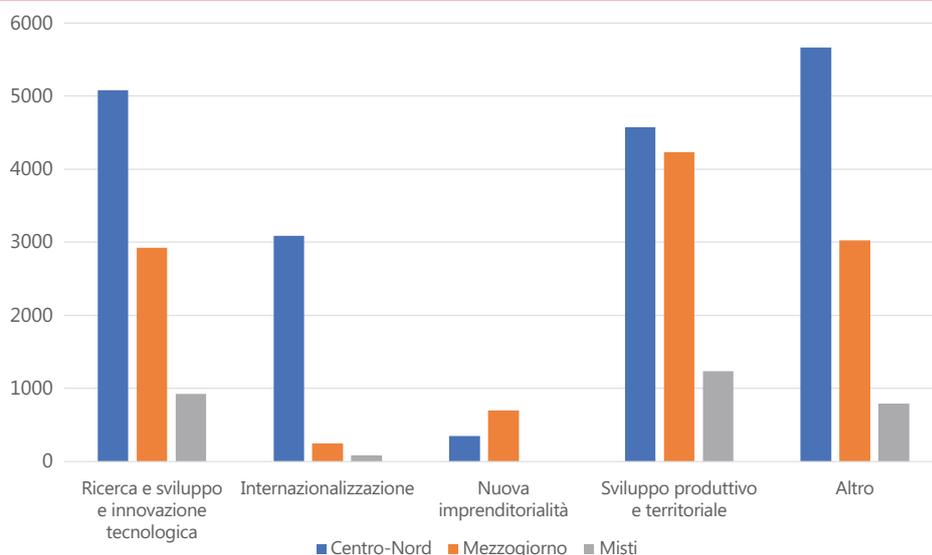


Fonte: MISE

Per quanto riguarda, invece, i dati cumulati lungo la serie storica, si propone di seguito uno spaccato diviso per obiettivi e per aree territoriali (Figura 3.9).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 3.9
Agevolazioni concesse per obiettivo e area territoriale – Dati cumulati 2015-2020 (milioni di euro)



Fonte: MISE

Dal grafico emerge chiaramente una netta prevalenza delle agevolazioni concesse nell'area del Centro-Nord per gli obiettivi "R&S&I", "Internazionalizzazione" e "Sviluppo produttivo e territoriale"; Il Mezzogiorno risulta, invece, maggiormente beneficiario di concessioni per il perseguimento dell'obiettivo "Nuova imprenditorialità".

3.2.3 Caratteristiche dimensionali delle imprese beneficiarie

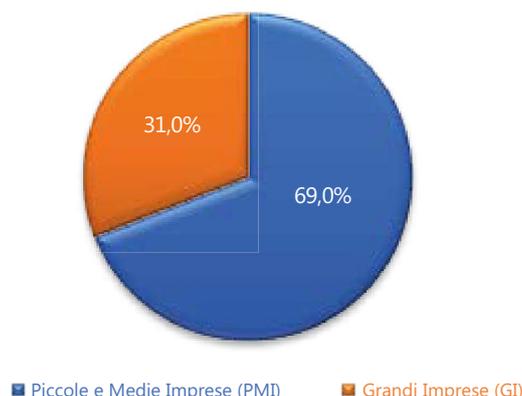
I risultati del sistema agevolativo alle imprese vengono approfonditi sotto il profilo delle caratteristiche dimensionali delle imprese agevolate. Nel presente paragrafo, ci si concentrerà sui soli beneficiari che rivestono la qualifica di imprese, e non verranno pertanto considerati soggetti di altra natura (ad es. organismi di ricerca, università, ecc.) che, tuttavia, hanno un ruolo essenziale nel contesto dello sviluppo economico e produttivo del paese, in collaborazione con il tessuto imprenditoriale.

La Figura 3.10 mostra il quadro dell'andamento delle agevolazioni concesse con riferimento alle due categorie dimensionali principali: Piccole e Medie Imprese (PMI), da un lato, e Grandi Imprese (GI) dall'altro³². Lo spaccato evidenzia che il sistema agevolativo, nel suo complesso, è maggiormente orientato alle PMI, con ciò ricalcando fedelmente, in termini quantitativi, la composizione dimensionale del tessuto industriale nazionale. Le PMI, infatti, assorbono oltre il 69% delle agevolazioni concesse nel periodo 2015-2020, mentre alle GI è destinata la restante parte (31% circa).

³² Non vengono prese in considerazione alcune categorie di soggetti non riconducibili ad alcuna dimensione in particolare o non appartenenti alla categoria impresa.

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

Figura 3.10
Agevolazioni concesse (importo) per classe dimensionale nel periodo 2015-2020



Fonte: MISE

Il profilo della dimensione d'impresa³³ viene integrato con l'analisi degli obiettivi orizzontali di politica industriale perseguiti (Tabella 3.6). Per quanto attiene alle PMI, prescindendo dalla categoria residuale "Altro", la quota più rilevante di agevolazioni concesse ed erogate nel 2020 è destinata allo "Sviluppo produttivo e territoriale" con una quota simile del 24% e 23% circa del totale, rispettivamente, delle concessioni e delle erogazioni.

Passando alle Grandi Imprese, si ravvisa, invece, una maggiore concentrazione verso l'obiettivo "R&S&I" a cui è destinato il 24% delle concessioni e il 33% circa delle erogazioni.

Tabella 3.6
Agevolazioni concesse/erogate per obiettivo e classe dimensionale, anno 2020 (milioni di euro)

	PMI	%	GI	%	Totale	%
Agevolazioni concesse						
R&S&I	1.075,12	19,71	390,25	24,08	1.465,36	20,71
Internazionalizzazione	423,62	7,77	120,18	7,42	543,80	7,69
Nuova imprenditorialità	190,43	3,49	0,00	0,00	190,43	2,69
Sviluppo produttivo e territoriale	1.323,20	24,26	315,94	19,50	1.639,13	23,17
Altro	2.442,23	44,77	794,23	49,01	3.236,46	45,74
Totale	5.454,60	100	1.620,59	100	7.075,18	100
Agevolazioni erogate						
R&S&I	520,77	13,55	337,72	33,29	858,48	17,67
Internazionalizzazione	217,10	5,65	35,26	3,48	252,37	5,19
Nuova imprenditorialità	105,81	2,75	0,00	0,00	105,81	2,18
Sviluppo produttivo e territoriale	883,53	22,98	168,13	16,57	1.051,65	21,64
Altro	2.117,16	55,07	473,29	46,66	2.590,45	53,31
Totale	3.844,37	100	1.014,39	100	4.858,76	100

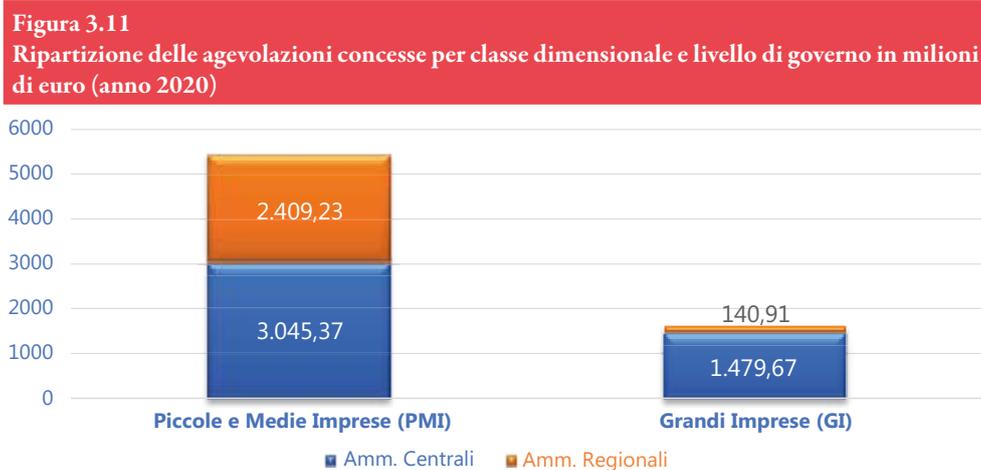
Fonte: MISE

33 La Tabella 3.6, come anticipato in precedenza, riguarda esclusivamente la categoria delle imprese beneficiarie, classificabili dal punto di vista dimensionale come PMI o GI. Esulano, pertanto, dall'analisi altre categorie di soggetti e altri beneficiari non classificabili per dimensione.

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

A complemento dei dati appena esposti, si passa in rassegna in Figura 3.11 la distribuzione delle agevolazioni concesse per dimensione d'impresa e livello di governo. L'obiettivo dell'esposizione è quello di interrogarsi sull'esistenza di eventuali profili di specializzazione dei livelli di governo in funzione della dimensione dei beneficiari.

Nel 2020, con riguardo alle PMI, circa 3 miliardi di euro di agevolazioni concesse, pari al 56% del totale, sono veicolati tramite gli interventi attuati a livello di amministrazioni centrali. Sul versante delle GI, la proporzione di concessioni effettuate dalle amministrazioni centrali è decisamente più rilevante: oltre il 91% degli impegni è effettuato dalle amministrazioni centrali, con oltre 1,4 miliardi di euro.



Fonte: MISE

Il dato cumulato 2015-2020 delle agevolazioni concesse (Tabella 3.7) mostra, per le PMI, percentuali di distribuzione distanti tra livelli di governo: approssimativamente il 59% delle agevolazioni concesse è promosso dalle amministrazioni centrali e il 41% circa è imputabile alle amministrazioni regionali. Osservando, invece, la categoria della GI, le amministrazioni centrali rappresentano la quota di concessioni significativamente maggiore, pari a circa l'87%. È da notare, inoltre, che le amministrazioni centrali destinano alle PMI una quantità di risorse maggiore rispetto a quanto allocato a favore delle GI, con 11 miliardi di euro contro 7,4 miliardi di euro circa.

Tabella 3.7
Agevolazioni concesse per classe dimensionale nel periodo 2015-2020 (milioni di euro)

	Amm. Centrali	%	Amm. Regionale	%	Totale
PMI	11.022,14	0,59	7.789,28	0,41	18.811,43
GI	7.387,74	0,87	1.062,39	0,13	8.450,13

Fonte: MISE

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

3.2.4 Tipologie di agevolazione

L'operatività degli interventi di sostegno viene approfondita sotto il profilo della classificazione per tipologie di aiuto impiegate³⁴. La Tabella 3.8 mostra le percentuali riferibili a ciascuna tipologia di agevolazione elencata rispetto al totale delle agevolazioni concesse nell'annualità, scomposte per livelli di governo. Al fine di interpretare correttamente i termini di confronto tra livelli di governo, si rammenta la scelta metodologica operata che ha reso opportuno scorporare dal novero degli interventi sottoposti a trattamento ai fini dell'analisi del presente capitolo gli interventi a garanzia. Come sarà dettagliatamente illustrato nel successivo Capitolo 4, gli interventi a garanzia, e in particolare il Fondo di garanzia per le PMI, costituiscono una tipologia agevolativa estremamente rilevante, ascrivibile in maniera preponderante agli interventi delle amministrazioni centrali.

Per gli interventi delle amministrazioni centrali, l'ultimo anno di rilevazione fa osservare un impiego cospicuo del contributo misto con il 27,7% delle concessioni effettuate attraverso questa tipologia agevolativa. Le altre tipologie agevolative più utilizzate sono: il contributo in conto esercizio (22,4%), il contributo in conto c/capitale c/impianti (18,6% circa) e il finanziamento agevolato (18,5%).

Il livello di governo regionale mostra una costante prevalenza lungo il periodo considerato del contributo in conto capitale. Tuttavia, nell'ultimo biennio ed in particolar modo nel 2020, il conto capitale fa segnare una progressiva riduzione dell'incidenza: nel 2020 questa tipologia agevolativa si attesta al 33% del totale degli impegni delle amministrazioni regionali, pari ad oltre 1,1 miliardi di euro.

Tabella 3.8
Agevolazioni concesse per tipologia agevolativa e livello di governo nel periodo 2015-2020
(valori percentuali sull'ammontare delle agevolazioni concesse)

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributo in c/capitale c/impianti	Amm. Centrale	25,40%	25,24%	15,41%	33,67%	15,97%	18,59%
	Amm. Regionale	55,15%	58,65%	52,55%	60,01%	47,99%	33,29%
Contributo in c/esercizio	Amm. Centrale	1,87%	1,42%	1,77%	10,74%	20,28%	22,36%
	Amm. Regionale	2,02%	1,65%	4,34%	5,61%	6,17%	18,25%
Contributo in c/interessi c/canoni	Amm. Centrale	13,58%	11,57%	29,67%	10,97%	3,52%	1,13%
	Amm. Regionale	3,49%	2,70%	2,43%	3,35%	3,98%	2,36%
Contributo misto	Amm. Centrale	53,00%	55,43%	38,92%	29,02%	23,53%	27,76%
	Amm. Regionale	18,89%	18,93%	28,02%	15,97%	22,90%	23,99%
Credito di imposta/bonus fiscale	Amm. Centrale	0,12%	2,23%	9,38%	2,95%	4,48%	0,39%
	Amm. Regionale	0,08%	0,01%	0,05%	0,71%	0,12%	0,18%
Finanziamento agevolato	Amm. Centrale	6,03%	4,12%	4,84%	10,38%	11,59%	18,48%
	Amm. Regionale	17,74%	13,39%	3,52%	5,74%	7,46%	2,72%
Partecipazione al capitale	Amm. Centrale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,44%	0,57%
	Amm. Regionale	1,12%	1,53%	1,38%	0,87%	0,94%	0,05%
Altro	Amm. Centrale	0,00%	0,00%	0,00%	2,26%	20,18%	10,72%
	Amm. Regionale	1,51%	3,15%	7,70%	7,73%	10,45%	19,16%

Fonte: MISE

34 Per la definizione delle singole tipologie di agevolazione, cfr. Perimetro dell'indagine e nota metodologica.

3.3 Analisi di dettaglio: gli interventi agevolativi delle amministrazioni centrali

Rispetto all'analisi condotta in precedenza, estesa a tutti gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, in questa sezione viene svolto un approfondimento sugli interventi promossi dalle amministrazioni centrali. Oltre al profilo quantitativo, ci si soffermerà sulla distribuzione territoriale, sulla distribuzione per obiettivi di politica industriale e sulle tipologie di agevolazione maggiormente utilizzate.

Dalle risultanze del monitoraggio, il numero complessivo delle misure censite nel 2020 dalla Piattaforma 266 è pari a 140 interventi promossi a livello di amministrazioni centrali. Il dato, tuttavia, include interventi agevolativi soppressi o non più operanti sotto il profilo delle concessioni di agevolazioni, pur permanendo un'operatività limitata al profilo delle erogazioni (movimentazioni di cassa). Il numero degli interventi attivi sotto il profilo degli impegni è pari a n. 108 interventi.

Le caratteristiche operative del sistema di agevolazioni delle amministrazioni centrali vengono riportate sinteticamente attraverso le seguenti voci riepilogative: il numero delle domande approvate, l'ammontare delle agevolazioni concesse e erogate, nonché gli investimenti agevolati.

Dal quadro di sintesi esposto in Tabella 3.9, emerge che nel 2020 il numero di domande presentate e approvate è in calo, in confronto con il precedente anno, rispettivamente dell'8,5% e del 25,6%. Tra le misure più rappresentative dal punto di vista del numero delle domande approvate figurano: il "Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con n. 61.000 domande approvate; "Incentivo Lavoro (IO Lavoro)", promosso sempre dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con n. 40.000 domande approvate circa; "Nuova Sabatini Proroga 2 - Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese", promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oltre 25.000 domande.

Tabella 3.9							
Interventi delle amministrazioni centrali. Quadro di sintesi in milioni di euro (2015-2020)							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2015-2020
Domande presentate n.	25.529	21.916	44.978	144.561	297.725	272.454	807.163
Variazione %		-14,15	105,23	221,40	105,95	-8,49	
Domande approvate n.	14.821	18.973	31.670	135.859	204.275	151.893	557.491
Variazione %		28,01	66,92	328,98	50,36	-25,64	
Agevolazioni concesse	1.336,66	2.033,22	3.038,78	4.467,81	4.168,40	4.907,63	19.952,50
Variazione %		52,11	49,46	47,03	-6,70	17,73	
Agevolazioni erogate	1.716,94	1.440,63	1.237,93	1.713,00	2.295,31	3.144,23	11.548,04
Variazione %		-16,09	-14,07	38,38	33,99	36,98	
Investimenti agevolati	8.633,57	11.509,22	19.554,87	18.541,36	14.966,58	12.298,72	85.504,32
Variazione %		33,31	69,91	-5,18	-19,28	-17,83	

Fonte: MISE

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

Per quanto attiene agli impegni delle amministrazioni centrali, invece, si registra un aumento delle agevolazioni concesse nel 2020: le concessioni passano, infatti, da quasi 4,2 miliardi di euro a 4,9 miliardi di euro, registrando un incremento del 18% circa.

Sul versante delle risorse erogate, invece, l'incremento registrato è ancor più consistente ed in linea con il precedente biennio: nel 2020 si registra, infatti, un incremento del 37% circa per un ammontare complessivo erogato pari a oltre 3,1 miliardi di euro.

Per quanto concerne gli investimenti agevolati, il segno negativo appare una costante dell'ultimo triennio di rilevazione: nel 2020 il dato si attesta intorno ai 12,3 miliardi di euro. In termini aggregati, il sistema degli incentivi promossi dalle amministrazioni centrali ha attivato oltre 85 miliardi di euro di investimenti nel periodo 2015-2020.

3.3.1 Analisi per territorio

Proseguendo il monitoraggio degli interventi agevolativi posti in essere dalle amministrazioni centrali, ci si sofferma di seguito sulla distribuzione territoriale nelle due consuete macroaree a cui si aggiunge la categoria dei (territori) Misti³⁵: Centro-Nord e Mezzogiorno. Tale analisi consente di vagliare l'evoluzione di ciascuna variabile osservata per singola area geografica, esponendo gli ambiti territoriali dell'intervento centrale.

Dall'osservazione dei dati d'interesse, riportati in Tabella 3.10, appare evidente che la diminuzione del numero delle domande approvate del 2020 è per lo più imputabile alla categoria "Misti" che subisce, rispetto al precedente anno, una riduzione del 56%.

Per quanto riguarda le concessioni, l'aumento ha interessato sia il Mezzogiorno (+41% rispetto al 2019) che il Centro-Nord (+23%).

L'aumento delle erogazioni è, invece, attribuibile al Centro-Nord che ha fatto segnare un incremento della spesa del 54% circa.

Tabella 3.10
Interventi delle amministrazioni centrali per ripartizione territoriale (milioni di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Domande approvate (n.)						
Centro-Nord	6.578	5.037	9.449	71.674	82.374	83.901
Mezzogiorno	3.244	2.763	2.942	39.471	31.343	28.129
Misti	4.999	11.173	19.279	24.714	90.558	39.863
Agevolazioni concesse						
Centro-Nord	592,60	938,37	1.583,07	1.880,81	2.204,93	2.707,78

35 La necessità di inserire una categoria residuale denominata (territori) "Misti" è giustificata dalla presenza di imprese beneficiarie multi-sede e tali da non poter consentire di ricondurre l'impegno o la spesa ad una specifica area territoriale.

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 3.10
Interventi delle amministrazioni centrali per ripartizione territoriale (milioni di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Mezzogiorno	577,74	727,99	1.013,67	2.053,34	1.096,82	1.546,65
Misti	166,32	366,87	442,03	533,66	866,65	653,20
Agevolazioni erogate						
Centro-Nord	622,10	490,95	539,76	766,23	1.088,76	1.681,96
Mezzogiorno	1.049,91	867,26	617,90	824,36	815,24	875,58
Misti	44,93	82,42	80,26	122,41	391,31	586,69
Investimenti agevolati						
Centro-Nord	6.658,38	9.394,59	15.497,32	11.709,30	9.457,08	9.130,45
Mezzogiorno	759,56	899,08	3.814,65	6.629,52	2.694,98	2.375,51
Misti	1.215,64	1.215,55	242,91	202,54	2.814,52	792,77

Fonte: MISE

L'ammontare degli investimenti agevolati, infine, fa segnare una notevole diminuzione soprattutto per quanto riguarda la categoria "Misti" (-72%).

Tabella 3.11
Interventi delle amministrazioni centrali per regione nel 2020 (milioni di euro)

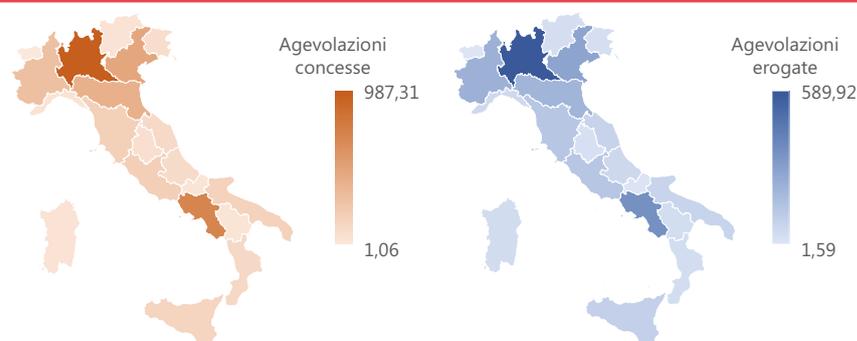
Regione	Agevolazioni Concesse	%	Agevolazioni erogate	%	Investimenti agevolati	%
Abruzzo	102,79	2,09	60,90	1,94	182,42	1,48
Basilicata	34,64	0,71	38,05	1,21	50,31	0,41
Calabria	118,28	2,41	39,66	1,26	103,27	0,84
Campania	710,15	14,47	363,21	11,55	803,05	6,53
Emilia-Romagna	406,05	8,27	212,43	6,76	1.043,92	8,49
Friuli-Venezia Giulia	84,44	1,72	31,12	0,99	2.133,99	17,35
Lazio	190,96	3,89	142,64	4,54	640,99	5,21
Liguria	38,96	0,79	54,07	1,72	94,64	0,77
Lombardia	987,31	20,12	589,92	18,76	2.589,21	21,05
Marche	112,87	2,30	82,67	2,63	225,66	1,83
Molise	30,40	0,62	8,41	0,27	18,12	0,15
Piemonte	301,52	6,14	228,01	7,25	845,26	6,87
Puglia	164,38	3,35	82,25	2,62	265,87	2,16
Sardegna	43,50	0,89	44,81	1,43	85,37	0,69
Sicilia	151,56	3,09	95,66	3,04	226,11	1,84
Toscana	184,99	3,77	140,07	4,45	500,62	4,07
Trentino-Alto Adige	41,62	0,85	33,85	1,08	316,38	2,57
Umbria	72,36	1,47	25,48	0,81	119,52	0,97
Valle D'Aosta	1,06	0,02	1,59	0,05	3,93	0,03
Veneto	476,61	9,71	282,76	8,99	1.257,33	10,22
Regioni non classificabili	653,20	13,31	586,69	18,66	792,77	6,45
Totale	4.907,63	100	3.144,23	100	12.298,72	100

Fonte: MISE

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

La Tabella 3.11 riporta, limitatamente agli interventi delle amministrazioni centrali, la distribuzione regionale delle variabili sull'operatività delle misure nel 2020. La Figura 3.12 rende ancor più intuitivo l'apprezzamento del differente peso delle concessioni ed erogazioni nel territorio. Dal quadro emergente si evidenzia che il maggior ammontare di agevolazioni concesse ed erogate è ascrivibile al tessuto produttivo della Lombardia, con, rispettivamente, 987 milioni di euro (20%) e 590 milioni di euro (18,8%). La stessa regione è stata in grado di attivare investimenti per quasi 2,6 miliardi di euro nel 2020.

Figura 3.12
Interventi delle amministrazioni centrali: distribuzione delle agevolazioni concesse ed erogate per regioni – anno 2020 (in milioni di euro)



Fonte: MISE

3.3.2 Analisi per obiettivi di politica industriale

In questa sezione si analizza la destinazione degli impegni e della spesa in base agli obiettivi orizzontali di politica industriale: l'evoluzione della ripartizione, infatti, si può considerare rappresentativa dei mutamenti nelle politiche di supporto al tessuto economico e produttivo.

Per quanto attiene alle concessioni effettuate nel 2020 (Tabella 3.12), la voce principale, dopo la categoria "Altro", è "R&S&I" che rappresenta il 24% circa delle risorse (1,2 miliardi di euro circa).

Tabella 3.12
Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivo. Quadro di sintesi 2015-2020 (milioni di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agevolazioni concesse						
R&S&I	343,61	587,16	733,08	1.036,95	1.005,68	1.199,62
Internazionalizzazione	276,92	345,11	1.047,51	647,79	339,59	516,34
Nuova imprenditorialità	67,33	135,40	22,36	47,60	63,85	105,59
Sviluppo produttivo e territoriale	386,04	708,89	759,08	1.330,23	824,53	828,58
Altro	262,77	256,66	476,76	1.405,25	1.934,76	2.257,50
Totale	1.336,66	2.033,22	3.038,78	4.467,81	4.168,40	4.907,63

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 3.12
Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivo. Quadro di sintesi 2015-2020 (milioni di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agevolazioni erogate						
R&S&I	763,19	595,87	583,23	549,38	448,18	630,70
Internazionalizzazione	94,98	67,72	53,57	79,27	125,68	228,75
Nuova imprenditorialità	140,68	75,57	70,47	25,05	33,15	34,85
Sviluppo produttivo e territoriale	481,19	428,89	284,24	322,39	561,08	571,14
Altro	236,90	272,58	246,41	736,91	1.127,23	1.678,79
Totale	1.716,94	1.440,63	1.237,93	1.713,00	2.295,31	3.144,23

Fonte: MISE

Anche sul versante della spesa erogata, prescindendo dalla categoria “Altro”, la maggiore concentrazione della spesa è verso l’obiettivo “R&S&I” che rappresenta il 20% circa della spesa totale.

FOCUS: I PRINCIPALI INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA INDUSTRIALE

L’analisi di monitoraggio, condotta sotto il profilo delle strategie di politica industriale, porta in questa sede a fornire un utile approfondimento sulle misure agevolative più rappresentative per ciascun obiettivo di politica industriale.

A. NUOVA IMPRENDITORIALITÀ: SMART & START ITALIA

L’intervento Smart & Start Italia (in seguito anche S&SI) è stato istituito con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 settembre 2014 a seguito del riordino degli interventi operato dal D.M. 6 marzo 2013³⁶ e dal D.M. 30 ottobre 2013³⁷.



Il regime di aiuto è finalizzato a supportare le start-up innovative³⁸, iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese, da costituire oppure costituite da non più di 60 mesi, che posseggano alternativamente una delle seguenti caratteristiche:

- contenuto tecnologico e innovativo;
- operanti nel campo dell’economia digitale;
- in grado di valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

36 Il Decreto istituiva un apposito regime di aiuto finalizzato alla promozione della nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, in attuazione di una specifica azione prevista nel PON “Ricerca e competitività” FESR 2007-2013.

37 Il Decreto prevedeva l’ampliamento delle agevolazioni già previste dal richiamato D.M. 6 marzo 2013 estendendole alle nuove piccole imprese del territorio del cratere sismico aquilano.

38 Come definite dall’Articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012 e iscritte nell’apposita sezione del Registro Imprese.

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

A seguito dell'adozione del D.M. 30 agosto 2019, adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 29, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (D.L. Crescita), la disciplina attuativa ha subito alcune modifiche di rilievo al fine di introdurre: una semplificazione dei criteri di valutazione e di rendicontazione, nuove premialità e un incremento del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto.

L'obiettivo principale della misura è quello di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Per perseguire tale obiettivo lo strumento finanzia la realizzazione di piani di impresa, di entità finanziaria compresa tra i 100.000 e gli 1,5 milioni di euro e di durata massima di 24 mesi. L'aiuto è concesso attraverso un mutuo a tasso zero senza alcuna garanzia pari, nel 2020³⁹, all'80% delle spese ammissibili⁴⁰. Attraverso l'utilizzo delle risorse del FESR, le agevolazioni di S&SI sono state rafforzate tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 30%⁴¹ per le regioni del Sud. Inoltre, per le start-up innovative costituite da non più di 12 mesi è possibile usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle start-up⁴².

Tabella 3.13
Quadro di sintesi dell'intervento agevolativo in milioni di euro (2015-2020)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2015-2020
Domande approvate (n.)	245	79	84	103	117	121	749
Variazione %	-	-67,75	6,32	22,61	13,59	3,41	-
Agevolazioni concesse	-	34,50	31,60	46,34	57,77	67,74	347,09
Variazione %	-	-68,38	-8,39	46,62	24,66	17,27	-
Agevolazioni erogate	-	19,16	16,52	19,41	18,61	16,44	100,03
Variazione %	-	94,05	-13,79	17,48	-4,11	-11,67	-

Fonte: MISE

Il quadro di sintesi dell'operatività (Tabella 3.13) mostra come le domande approvate sono cumulativamente pari a n. 749 nel periodo considerato, mentre l'importo concesso è pari a circa 347 milioni di euro, di cui 68 milioni circa soltanto nel 2020. Le erogazioni, infine, si attestano complessivamente intorno ai 100 milioni di euro circa, di cui 16 milioni circa nell'ultimo anno di rilevazione.

39 Fino al 2019, il finanziamento copriva il 70% delle spese di investimento e dei costi ammissibili (80% per giovani e/o donne o per la presenza di ricercatori di ritorno dall'estero).

40 Il finanziamento può essere elevato di un ulteriore 10% per compagini imprenditoriali composte interamente da donne o in interamente da giovani under 36, o che annoverino tra i soci un esperto o un dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni.

41 Dal 2020, a seguito del D.M. 30 agosto 2019, è stato inoltre esteso a 10 anni il periodo di ammortamento.

42 Il valore dei servizi è pari a 15 mila euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7 mila euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale.

B. INTERNAZIONALIZZAZIONE. FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI ESPORTATRICI

Lo strumento per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici è un intervento per promuovere il processo di internazionalizzazione delle *MidCap* e PMI italiane appartenenti a tutti i settori merceologici, costituite in forma di società di capitali, che nell'ultimo biennio abbiano realizzato all'estero almeno il 20% del proprio fatturato o almeno il 35% nell'ultimo anno. L'intervento è finalizzato a stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri. Il Fondo rotativo di cui all'articolo 2 della legge 394/81, modificato e integrato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dall'articolo 3, comma 1, lettera c) del D.M. 21 dicembre 2012, è destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato, a sostegno del miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici (denominato anche come "patrimonializzazione delle imprese esportatrici"). A seguito della riforma degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese a valere sul Fondo rotativo 394/81, il D.M. 7 settembre 2016⁴³, in abrogazione del D.M. 21 dicembre 2012, definisce termini, modalità e condizioni degli interventi relativi a programmi di inserimento nei mercati extra-UE, nonché le attività e obblighi del soggetto gestore. Con l'introduzione del D.M. 11 giugno 2020 lo strumento ha previsto l'ampliamento dell'operatività del Fondo 394/81 ai paesi dell'UE, modificando inoltre la portata di quanto previsto all'articolo 3 comma 1 lettera c1 che si estende anche alle imprese a media capitalizzazione⁴⁴.



Ai fini della selettività, il livello di solidità patrimoniale di riferimento (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), definito "livello di ingresso", è posto ad un "livello soglia" uguale a 0,65 per le imprese industriali o manifatturiere e a 1,00 per le imprese commerciali o di servizi. L'impresa interessata può presentare domanda di finanziamento, purché il suo "livello di ingresso" non sia superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e superiore a 4,00 se commerciale/di servizi. L'importo massimo finanziabile è di 800.000 euro calcolato nel limite del 40% del patrimonio netto dell'impresa richiedente⁴⁵, mentre sulla quota di finanziamento da rimborsare è applicato un tasso di interesse pari al 10% del tasso di riferimento UE vigente alla data della delibera.

43 Il Decreto attua le disposizioni previste dall'Articolo 42 comma 1 lettera b) del DL 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012.

44 La definizione di *MidCap* per le normative di agevolazione di SIMEST è: "Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014".

45 Nel rispetto della normativa comunitaria "de minimis" ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394/81, ossia il 50% dei ricavi medi dell'ultimo biennio.

3. GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONI

Il finanziamento è previsto in due fasi: erogazione/preammortamento⁴⁶ e rimborso⁴⁷.

Tabella 3.14
Quadro di sintesi dell'intervento agevolativo in milioni di euro (2017-2020)

	2017	2018	2019	2020	Totale 2017-2020
Domande approvate (n.)	155	402	398	2.029	2.984
Variazione %	-	159,35	-0,99	409,79	-
Agevolazioni concesse	44,89	110,98	115,57	618,44	889,89
Variazione %	-	147,22	4,13	435,12	-
Agevolazioni erogate	27,09	89,07	88,34	514,26	718,77
Variazione %	-	228,79	-0,81	482,13	-

Fonte: MISE

Il quadro di sintesi dell'operatività (Tabella 3.14) dello strumento tra il 2017 e il 2020 mostra l'approvazione di circa n. 2.900 domande di agevolazione per un ammontare di agevolazioni concesse pari a circa 900 milioni di euro. Si segnala inoltre un forte impulso della misura avvenuto nel 2020, laddove sia in termini di domande approvate che di concessioni ed erogazioni l'incremento è stato di oltre il 400% rispetto all'anno precedente. Le concessioni nel 2020 sono, infatti, pari a quasi 620 milioni di euro, mentre le erogazioni si attestano a 514 milioni circa, mentre nel 2019 tali valori si attestavano rispettivamente a 115,57 e 88,34 milioni di euro.

C. SVILUPPO PRODUTTIVO E TERRITORIALE: CONTRATTI DI SVILUPPO

Lo strumento "Contratti di sviluppo" (in seguito anche CdS) è un intervento di sostegno alle imprese volto in particolare verso investimenti di grandi dimensioni, specie nelle regioni meno sviluppate. L'intervento agevolativo è istituito dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112⁴⁸, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133⁴⁹, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa. La disciplina riguardante i criteri, le condizioni,



46 Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni che includono: fideiussione bancaria; fideiussione assicurativa; fideiussione di Intermediari Finanziari affidati da SIMEST; cash collateral costituito in pegno; eventuali altre garanzie e controgaranzie previa delibera del Comitato.

47 In questo caso può presentarsi un duplice scenario: 1. Per le imprese che al termine della prima fase hanno rispettato i loro obiettivi, migliorando/mantenendo il proprio livello di ingresso, la fideiussione, eventualmente acquisita, viene svincolata, ed il rimborso avviene in 4 anni ad un tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento. 2. Per le imprese che al termine della prima fase non hanno raggiunto il livello soglia sarà possibile accedere ad un rimborso dilazionato a tasso di riferimento con proroga della fideiussione eventualmente acquisita o acquisizione di nuova fideiussione.

48 Lo strumento così disciplinato rappresentava, di fatto, un'evoluzione dei preesistenti contratti di programma e dei contratti di localizzazione, configurandosi come un nuovo strumento di intervento in favore di grandi progetti strategici.

49 N. di riferimento del regime di aiuto: SA 41081.